

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE ETS DI PROMOZIONE SOCIALE

"Battitinera"

DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

Articolo 1

A norma del Decreto Legislativo 117 del 2017 è costituito un Ente del Terzo Settore, un'Associazione di promozione sociale no profit denominata:
"Battitinera" [Itinerari culturali e ambientali battipagliesi].

Articolo 2

L'Associazione di promozione sociale "Battitinera" ha sede in Battipaglia (SA) Via A. Gramsci 21 – 84091 ed ha durata illimitata.

PRINCIPI ISPIRATORI E ORGANIZZATIVI

Articolo 3

L'Associazione non ha fini di lucro ed opera per esclusivo perseguimento di obiettivi di promozione e valorizzazione del territorio, nella sua accezione più completa di paesaggio come: "insieme organico dell'espressione delle due componenti di capitale ambientale (naturale e costruito), e di capitale umano connesso alla capacità produttiva (tangibile e intangibile) in termini culturali, sociali ed economici della comunità".

L'Associazione ha struttura democratica, la sua vita è regolata dal presente statuto e da regolamenti interni. Essa agisce nei limiti del Codice Civile, delle Leggi Statali e Regionali che disciplinano l'attività dell'associazionismo e del volontariato nonché dei principi generali dell'ordinamento italiano.

L'Associazione può aderire ad altre associazioni o enti pubblici o privati, italiani o internazionali, qualora ciò sia di utilità al conseguimento della propria ragione, ossia al perseguimento delle finalità generali e degli obiettivi specifici, nonché al conseguimento delle attività connesse al perseguimento di suddetti scopi.

L'Associazione intende avvalersi di una struttura su livello nazionale, pertanto si potrà dotare tramite regolamento interno, di organismi operanti per territorialità, indicando specifici responsabili per zone di competenza.

FINALITA' E ATTIVITA'

Articolo 4

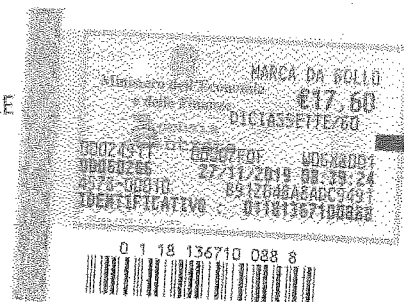
L'Associazione si propone di perseguire la seguente finalità generale:

"Migliorare la qualità di vita sul territorio proponendo, sostenendo, progettando e costruendo un modello etico, creativo ed innovativo di organismo urbano realizzato sull'applicazione dei principi di sostenibilità declinati come parametri di equilibrio tra la tensione allo sviluppo e il richiamo al radicamento identitario."

Tale finalità, in linea con i principi di sviluppo attesi e perseguiti dalla programmazione nazionale e regionale e delineati e sostenuti dalla Costituzione e dalla Programmazione Europea, saranno condotte tramite una strategia generale di applicazione del concetto di sostenibilità nella sua accezione più radicale: "sviluppo equilibrato della relazione tra territorio e comunità in ogni settore della vita della stessa."

L'Associazione si propone di svolgere le seguenti attività:

1. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;



2. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
3. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
4. riqualificazione di beni pubblici anche di interesse storico e architettonico, inutilizzati.

Raccolta fondi

L'Ente potrà realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 e il Consiglio nazionale del Terzo settore.

La strategia generale prevederà:

- L'applicazione di modelli di partecipazione attiva di tutte le componenti sociali, tesi a costituire una rete di contatti finalizzata alla costruzione di un sistema stabile di relazioni, nel convincimento che la valorizzazione deve essere conseguita a servizio dell'utilità sociale e pertanto deve essere funzione dell'indicazione della stessa da parte della comunità interessata;
- L'acquisizione, costantemente aggiornata, di strumenti di conoscenza approfondita del territorio, preliminarmente ad ogni ipotesi propositiva, nella convinzione che una valorizzazione responsabile può partire solo da una conoscenza profonda;
- L'adozione di sistemi di monitoraggio costanti delle potenzialità del territorio, in input ed in output alla progettazione, al fine di garantire un controllo dell'intero processo finalizzato ad una corretta e congrua definizione dei risultati attesi e conseguiti nel tempo;
- L'organizzazione di escursioni, uscite didattiche culturali, momenti ludici con i ragazzi e gli adulti del territorio, finalizzandole alla conoscenza approfondita del territorio.

L'insieme di tali pratiche vuole in ultima analisi condurre alla formazione di un data-base di obiettivi sensibili sul territorio per i quali è ipotizzabile progettare un percorso di valorizzazione, accompagnati da relativi studi preliminari di fattibilità, analisi delle ricadute e indagini di gradimento sociale.

Tale dossier potrà essere messo a servizio di tutti gli operatori pubblici e privati con cui si trovino sinergie e si individuino obiettivi specifici comuni nel prioritario interesse a conseguire la finalità generale indicata.

Tali obiettivi specifici si potranno individuare rispetto a tutti i settori con cui si confronta ed in cui si esprime la vita comunitaria:

• Settore Ambiente; in tale settore l'Associazione in particolare è interessata a promuovere, sostenere e realizzare progetti improntati alla individuazione, alla tutela e alla valorizzazione:

- Della biodiversità;
- Delle reti ecologiche;
- Del sistema delle aree verdi urbane;
- Del sistema dei beni culturali;

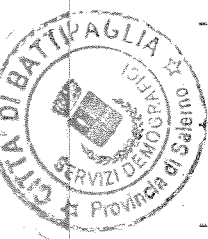
e allo sviluppo delle fonti di energia alternativa attraverso:

- Sistemi fotovoltaici;
- Sistemi microeolici;
- Produzione di gas da biomassa;
- Sistemi di geotermia;

e quanto altro rientri nella finalità di conseguire valorizzazione, crescita e sviluppo nel Settore Ambiente;

• Settore Artistico – Culturale; in tale settore l'Associazione è particolarmente interessata alla creazione di un "eco-sistema creativo" attraverso progetti ed iniziative di:

- Ricerca e formazione;
- Sensibilizzazione e informazione;



- Divulgazione e comunicazione

Utili a incoraggiare lo scambio e l'identità culturale del territorio, tesi a favorire lo sviluppo delle attività-imprese creative, idonei a trasmettere la diffusione della cultura cosciente e la pratica responsabile della sostenibilità e tutto quanto altro rientri nella finalità di promuovere tutte le tipologie di risorse afferenti al Settore Artistico-Culturale;

e quanto altro rientri nella finalità di conseguire valorizzazione, crescita e sviluppo nel Settore Artistico-Culturale;

• Settore Sociale; attraverso l'ideazione e l'implementazione di progetti finalizzati a favorire meccanismi di riconoscimento, integrazione, inserimento e coesione sociale attraverso iniziative di tipo aggregativo e ricreativo mirate alla ricostruzione dell'identità comunitaria attraverso programmi tesi:

- A coltivare la memoria dei luoghi e delle tradizioni e comunicarne il significato;
- Favorire lo scambio ed il confronto intersociale ed interculturale;

e quanto altro rientri nella finalità di conseguire valorizzazione, crescita e sviluppo nel Settore Sociale;

• Settore Economico-Produttivo; da valorizzare mediante progetti di sviluppo della capacità di produzione delle risorse umane presenti sul territorio, attraverso la formulazione di ipotesi di corretto utilizzo del capitale territoriale e la relativa promozione attraverso un sistema di rete, ai fini di sviluppare il massimo potenziale economico in relazione alla più equa redistribuzione e fruizione delle risorse;

e quanto altro rientri nella finalità di conseguire valorizzazione, crescita e sviluppo nel Settore Economico-Produttivo;

• Settore Istituzionale con cui dialogare in particolare attraverso la costruzione di un costante e proficuo rapporto di confronto e collaborazione con le istituzioni locali, al fine di mettere a loro disposizione quanto elaborato, nonché recepire da loro eventuali indicazioni di percorso, ponendosi come connettore e canale di comunicazione tra l'istituzione e la comunità;

e quanto altro rientri nella finalità di conseguire valorizzazione, crescita e sviluppo della relazione con il Settore Istituzionale;

In funzione del perseguimento della propria ragione sociale e degli obiettivi specifici che da essa possono scaturire, l'Associazione potrà;

- Condurre ricerche e studi di settore;
- Progettare, sviluppare, implementare e gestire progetti, programmi e servizi per lo sviluppo del territorio;
- Organizzare iniziative ed eventi di promozione, divulgazione, comunicazione e formazione;

attraverso il ricorso a:

- Mezzi di finanziamento pubblici o privati;
- Autofinanziamento proprio;
- Contribuzioni a titolo di donazioni o lasciti;

ed applicando politiche di cooperazione e mutuo sostegno, in funzione di identificati comuni obiettivi, con:

- Enti istituzionali pubblici italiani o stranieri;
- Enti, associazioni, fondazioni, circoli, comitati, gruppi e soggetti privati italiani o stranieri.

I SOCI

Articolo 5

Al fine di perseguire gli obiettivi indicati l'Associazione si compone di professionalità a vario titolo esperte nella pratica della pianificazione e della progettazione del territorio ed inoltre nella conoscenza storica e

ambientale dello stesso, e nella formazione; al fine di esprimere un team multidisciplinare in grado di garantire un approccio integrato al processo progettuale.

Sono ammessi a far parte dell'Associazione tutti gli uomini e le donne maggiorenni che accettino gli articoli dello Statuto e del regolamento interno e che condividano gli scopi dell'Associazione, impegnandosi per perseguirli. L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione degli aspiranti Soci è il Comitato Direttivo. L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Comitato Direttivo su domanda scritta del richiedente nella quale questi dovrà specificare le proprie complete generalità. Tutti i dati personali raccolti saranno trattati, previo consenso scritto del richiedente, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative sul diritto alla privacy. Chi intenda aderire all'Associazione rivolge espressa domanda al Comitato Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad approvarne e osservarne lo Statuto. E' ammesso che gli associati siano persone giuridiche ed Enti nelle persone dei loro rappresentanti, espressamente incaricati nei rapporti con l'Associazione. Il Comitato Direttivo deve provvedere in ordine alle domande di ammissione entro 90 giorni dal loro ricevimento; in assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda entro il termine prescelto, si intende che essa è stata respinta. In caso di diniego espresso, il Comitato Direttivo non è tenuto a dichiarare la motivazione di detto diniego. All'atto dell'ammissione il Socio si impegna al versamento della quota di autofinanziamento annuale nella misura fissata dal Comitato Direttivo ed approvata in sede di bilancio dell'Assemblea Ordinaria, al rispetto dello Statuto e dei regolamenti emanati. Non è ammessa la figura del Socio temporaneo. La quota associativa è intrasmissibile.

Sono Soci dell'Associazione:

- I Soci fondatori*.
- I Soci ordinari**.
- I Soci benemeriti***.
- I Soci onorari****.
- I Soci juniores*****.

L'adesione all'associazione comporta per l'associato di maggiore età il diritto di voto nell'Assemblea per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

* Sono fondatori i soci che sono intervenuti alla costituzione dell'Associazione. Hanno diritto di voto e sono eleggibili alle cariche sociali. La loro qualità di Soci ha carattere di perpetuità ed è soggetta al solo pagamento della quota sociale.

** Sono ordinari i Soci che hanno chiesto e ottenuto la qualifica di Socio dal Comitato Direttivo. Hanno diritto di voto e sono eleggibili alle cariche sociali. La loro qualità di Soci effettivi è subordinata all'iscrizione e al pagamento della quota sociale.

*** Sono benemeriti i Soci che, a giudizio insindacabile del Comitato Direttivo, si siano distinti meritoriamente nell'attività sociale. Sono esenti dal versamento delle quote annuali.

**** Sono Soci onorari le persone fisiche prescelte a giudizio insindacabile del Comitato Direttivo fra quanti all'esterno dell'Associazione abbiano contribuito meritoriamente alle finalità dell'Associazione. Sono esonerati dal versamento delle quote annuali.

***** Sono Soci juniores i giovani fino a 25 anni di età che condividono gli scopi e le finalità dell'Associazione. Per loro la quota annuale è ridotta della metà.

La divisione dei Soci nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento tra gli aderenti in merito ai diritti nei confronti dell'Associazione. Ciascun Socio ha in particolare diritto a partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione.

Il numero dei Soci ordinari è illimitato.

I Soci sono tenuti al pagamento della quota sociale annuale entro 30 giorni dall'iscrizione nel libro Soci per il primo anno ed entro i primi 30 giorni di ogni nuovo anno sociale. L'ammontare della quota annuale è stabilito dal Comitato Direttivo. Le attività svolte dai Soci a favore dell'Associazione e per il raggiungimento dei fini sociali sono prevalentemente intese a titolo di volontariato.

L'Associazione può in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo al proprio Comitato Direttivo e ai propri associati. In presenza di inadempienza agli obblighi di versamento oppure di altri gravi motivi, i Soci possono essere esclusi con deliberazione insindacabile del Consiglio Direttivo. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione è stata deliberata.

I Soci concorrono all'elaborazione del programma e partecipano alle attività proposte dall'Associazione. Essi hanno diritto di eleggere gli organi sociali, di essere eletti negli stessi e di approvare i bilanci preventivi e consuntivi. Tutti i Soci hanno diritto all'informazione ed al controllo, come stabilito dalle leggi nonché dal presente Statuto: il Socio volontario non potrà essere retribuito, ma avrà diritto al solo rimborso delle spese sostenute per l'attività prestata. L'Associazione si avvale in modo prevalente di attività prestata in forma volontaria e gratuita dai propri associati. Tutti i Soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione. Tutti i Soci hanno diritto di voto.

I Soci sono liberi di decidere di abbandonare in qualsiasi momento la vita associativa comunicandolo formalmente agli associati o direttamente in assemblea senza nulla a pretendere sulle quote già versate.

GLI ORGANI SOCIALI

Articolo 6

Gli organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea dei Soci;
- Il Comitato Direttivo;
- Il Presidente;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti.

L'ASSEMBLEA

Articolo 7

L'Assemblea è composta da tutti i Soci ed è l'organo sovrano dell'Associazione.

L'Assemblea si riunisce ordinariamente 1 volta all'anno su convocazione del Presidente ed è presieduta dallo stesso o da un suo delegato nominato tra i membri del Comitato Direttivo.

L'Avviso di convocazione dell'Assemblea è affisso nei locali dell'associazione almeno 20 giorni prima della riunione; esso contiene l'ordine del giorno dei lavori e la sede ove si tiene l'incontro.

L'Assemblea deve inoltre essere convocata:

- a) Quando il Comitato Direttivo lo ritenga necessario;
- b) Quando lo richieda almeno un decimo dei Soci.

L'Assemblea può essere ordinaria* e straordinaria**.

** E' straordinaria l'Assemblea convocata per la modifica dello Statuto o per la deliberazione del trasferimento della sede legale o dello scioglimento dell'Associazione.

*E' ordinaria in tutti gli altri casi. L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea ordinaria:

- a) Elegge il Presidente;
- b) Elegge il Comitato Direttivo;
- c) Propone iniziative, indicandone modalità e supporti organizzativi;
- d) Approva il bilancio consuntivo e preventivo annuale e il rendiconto, predisposti dal Comitato Direttivo;
- e) Approva il programma annuale dell'Associazione;



- f) Delibera sull'eventuale corresponsione di emolumenti individuali annui ai componenti gli organi associativi, che non potranno mai essere superiori a quelli stabiliti per la normativa vigente.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei presenti; è ammesso il voto per delega per un massimo di due deleghe. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale, che è redatto dal segretario o da un componente l'Assemblea appositamente nominato. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dall'estensore, è trascritto su apposito registro e conservato a cura del Presidente nella sede dell'Associazione. Ogni Socio ha il diritto di consultare i verbali delle sedute e richiederne, a proprie spese, una copia.

L'Assemblea straordinaria:

- a) Approva eventuali modifiche allo Statuto, deliberando con votazione a maggioranza dei presenti;
- b) Scioglie l'Associazione e ne devolve il patrimonio con le modalità previste dall'art. 12 del presente Statuto.

(ORGANO DI AMMINISTRAZIONE) - COMITATO DIRETTIVO

Articolo 8

L'Associazione è amministrata da un Comitato Direttivo eletto dall'Assemblea è composto da un numero variabile da 3 a 7 componenti compreso il Presidente. I componenti il Comitato devono essere Soci dell'Associazione; essi durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. La convocazione del Comitato Direttivo è stabilita dal Presidente o richiesta e automaticamente convocata da tre membri dello stesso Comitato Direttivo. Le delibere devono avere il voto della maggioranza assoluta dei presenti ed a parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione. L'avviso di convocazione del Comitato Direttivo è inviato via mail almeno tre giorni prima la riunione. Il Comitato Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente vicario o, in mancanza di questi, da un altro membro del Comitato Direttivo, su designazione dei presenti. Le riunioni del Comitato Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti. Nell'ambito del Comitato Direttivo sono previste le seguenti figure: il Presidente (eletto direttamente dall'Assemblea generale), il Vicepresidente, il Tesoriere ed il Segretario (eletti nell'ambito dello stesso Comitato Direttivo).

In caso di cessazione per qualsiasi motivo di un membro del Consiglio Direttivo, il Consiglio può cooptare per un sostituto. Il Consigliere cooptato dura in carica fino alla successiva Assemblea, al cui ordine del giorno è posto l'argomento della sostituzione del Consigliere cessato; chi sia eletto in luogo del Consigliere cessato dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il Consigliere cessato.

Il Comitato Direttivo:

- a) Compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- b) Redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sulle attività dell'Associazione;
- c) Redige il programma annuale da proporre all'Assemblea ed ha potere di modificarlo tra un'Assemblea e l'altra, se ciò dovesse essere necessario;
- d) Redige e presenta all'Assemblea il bilancio consuntivo e quello preventivo nonché il rendiconto economico, ha il potere di effettuare variazioni di bilancio tra un'Assemblea e l'altra, se ciò dovesse essere necessario;
- e) Ammette nuovi Soci;
- f) Esclude i Soci in base all'art. 5 del presente Statuto.

IL PRESIDENTE

Articolo 9

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione, presiede il Comitato Direttivo e l'Assemblea. Dura in carica cinque anni ed è rieleggibile.

Egli rappresenta l'Associazione di fronte alle autorità ed è il suo portavoce ufficiale.

Il Presidente convoca l'Assemblea dei Soci e il Comitato Direttivo, in caso di convocazioni ordinarie e straordinarie. Dispone inoltre dei fondi sociali con provvedimenti controfirmati dal tesoriere.

COLLEGIO DEI REVISORI

Articolo 10

Il Collegio dei Revisori è nominato dall'assemblea qualora la stessa lo ritenga necessario. E' composto da tre membri, con idonea capacità professionale, anche non associati, la cui funzione è controllare la correttezza della gestione in relazione alle norme di legge e di Statuto, predisponendo una relazione annuale in occasione dell'approvazione del Bilancio Consuntivo.

I MEZZI FINANZIARI

Articolo 11

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili ed immobili che provengono all'Associazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici o privati o persone fisiche nonché dagli avanzi netti di gestione.

Il fondo di dotazione iniziale dell'Associazione è costituito dai versamenti effettuati dai fondatori. Per l'adempimento dei suoi compiti l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- a) Versamenti iniziali effettuati dai fondatori nonché i versamenti ulteriori effettuati dai fondatori e da tutti coloro che aderiscono all'Associazione;
- b) I redditi derivanti dal suo patrimonio;
- c) Gli introiti relativi ad iniziative promozionali di autofinanziamento;
- d) Gli introiti realizzati nello svolgimento delle sue attività, derivanti da brevetti, proprietà di case editrici e testate giornalistiche; le remunerazioni, i compensi e i canoni percepiti per i servizi di carattere scientifico, didattico, editoriale, formativo, assistenziale e ricreativo resi nonché per le attività di consulenza, di studio e per lo svolgimento di progetti finanziati da enti pubblici o privati;
- e) In genere, qualsiasi risorsa ammessa dalle vigenti norme legislative.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né a causa di morte.

BILANCIO

Articolo 12

I bilanci sono predisposti dal Comitato Direttivo e approvati dall'Assemblea. Il bilancio consuntivo è approvato dall'Assemblea generale ordinaria con le maggioranze previste dallo Statuto. L'Assemblea di approvazione del bilancio consuntivo deve tenersi entro la data del 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'Ente almeno 20 giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni associato. Il bilancio preventivo è approvato dall'Assemblea generale ordinaria con le maggioranze previste dallo Statuto. Il bilancio preventivo è depositato presso la sede dell'Associazione almeno 20 giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni associato.

STRUTTURE E AUTORIZZAZIONI

Articolo 13

Strutture e autorizzazioni temporanee per manifestazioni pubbliche di cui può usufruire l'associazione.

1. Lo Stato, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali possono prevedere forme e modi per l'utilizzazione non onerosa di beni mobili e immobili per manifestazioni e iniziative temporanee degli enti del Terzo settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, pluralismo e uguaglianza.
2. Gli enti del Terzo settore, in occasione di particolari eventi o manifestazioni, possono, soltanto per il periodo di svolgimento delle predette manifestazioni e per i locali o gli spazi cui si riferiscono, somministrare alimenti e bevande, previa segnalazione certificata di inizio attività e comunicazione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004, in deroga al possesso dei requisiti di cui all'articolo 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 14

Per deliberare lo scioglimento dell'Ente del terzo settore e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati presenti in Assemblea Straordinaria. L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Ente del terzo settore nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione. La devoluzione del patrimonio è effettuata con finalità di pubblica utilità a favore di Enti del terzo settore di promozione sociale e finalità similari.

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 15

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni contenute nel Codice Civile e dalle leggi vigenti in materia.

Battipaglia, 25/11/2019

Letto, approvato, confermato e sottoscritto: seguono firme dei soci fondatori.

1. Maria Rosaria Di Filippo *Maria Rosaria Di Filippo*
2. Tommasa Schipani *Tommasa Schipani*
3. Iolè Palumbo *Iolè Palumbo*
4. Luigi Valentini *Luigi Valentini*
5. Irma Friello *Irma Friello*
6. Maria Giuliano *Maria Giuliano*
7. Gilda Di Feo *Gilda Di Feo*